

Sostenibilità, se ne discute a “GeoItalia” 2011

Non ci può essere futuro per il nostro Pianeta se si continuano a trattare con sufficienza le voci allarmate dei cultori delle Scienze della Terra. "GeoItalia" 2011 cercherà di scongiurare questo pericolo con la chiamata a raccolta degli scienziati di tutto il mondo. Senza però far finta di non sapere che in Italia la voce dei geologi è largamente inascoltata



lunedì 29 agosto 2011

All’VIII Forum Italiano di Scienze della Terra (Torino, 19-22 settembre 2011) “GeoItalia” sarà la **sostenibilità** a fare da filo conduttore.

A cominciare dalla sostenibilità dello stesso evento, attraverso misure che ne riducano le **emissioni di CO2**.

Queste sono in particolare:

- impegno a collaborare con la città di Torino, il Centro Congressi, gli hotel, i fornitori ed i partecipanti per ridurre al minimo l’impatto del Forum sull’ambiente;
- pubblicazione del volume degli abstract su supporto a impatto ambientale ridotto;
- raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti;
- varie misure di riduzione del consumo di carta;
- utilizzo di carta riciclata per il programma, i badge e per le stampanti presenti al Congresso;
- utilizzo di materiale riciclato o riciclabile per il servizio di coffee break e pranzi durante il forum;
- politica di incoraggiamento all’utilizzo dei mezzi pubblici.

Il programma prevede argomenti distinti per ogni singola giornata. Così il 21 settembre si discuterà di “**Risorse, Energia**”; il 22 di **Sicurezza**; il 23 di **Scienze della Terra tra passato e futuro nei 150 anni dell’Unità d’Italia**.

Un ruolo di primo piano spetterà al Consiglio Nazionale dei Geologi che normalmente, per bocca del suo presidente, Gian Vito Graziano, non si lascia sfuggire neppure una delle occasioni in cui i geologi sono costretti a ribadire come insostituibile la figura professionale che rappresenta.

«Abbiamo il dovere – ha detto **Gian Vito Graziano** in occasione della partecipazione dei geologici italiani a “GeoItalia” – di offrire all’Italia una geologia moderna in grado di dare risposte precise alla società ma anche di fornire proposte di sviluppo professionale. Il nostro sforzo, il mio e quello del nuovo Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) insediatosi da appena otto mesi, sta andando proprio in questa direzione: sensibilizzare l’opinione pubblica per far comprendere sempre di più l’importanza della **figura professionale del geologo**»